



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Assessorato al Lavoro
e alla Formazione

Piano di Azione e Coesione III^a riprogrammazione

“Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania”

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI
VOLTI A FAVORIRE LA RICOLLOCAZIONE DI LAVORATORI
PERCETTORI DI AA.SS.**



Sommario

Normativa di riferimento	3
Premessa	4
1 - Obiettivo generale dell'avviso	4
2 - Azione.....	5
3 - Destinatari	6
4 - Soggetti Proponenti/Attuatori	6
5 – Parametro di costo standard e Intensità del contributo.....	6
6 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni	7
7 – Ammissibilità e Valutazione.....	7
8 – Documentazione a corredo	8
9 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili	8
10 – Convenzione	9
11 - Tempistica dell'intervento.....	9
12 – Modalità di liquidazione	9
13 - Tutela della Privacy.....	9
14 – Informativa e Pubblicità.....	9
15 – Protocollo di Legalità.....	9
16 – Controlli a campione	9



Normativa di riferimento

- Decreti Direttoriali n. 549/Segr. D.G. /2011 del 23/12/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 203 /Segr. D.G./2012 del 05/04/2012, e n.81/CONT/III/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 204/Segr. D.G./2012 del 5/04/2012, è stata data continuità all' "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego per il triennio 2012-2014";
- Dell'adesione della Regione Campania, al programma "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego per il triennio 2012-2014", del 03/04/2012 prot. 0257507 e trasmesso al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- D.lgs 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;
- [Regolamento di Esecuzione \(UE\) N. 964/2014 della Commissione](#) (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- [Regolamento di Esecuzione \(UE\) N. 288/2014 della Commissione](#) (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- [Regolamento di Esecuzione \(UE\) N. 215/2014 della Commissione](#) che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- [Regolamento delegato \(UE\) N. 480/2014 della Commissione](#) che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- [Regolamento \(UE\) N. 1303/2013](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- [Regolamento \(UE\) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio](#) relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- L'approvando Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Il Sistema di Gestione e Controllo al PO FSE;
- Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
- L'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.;
- Legge Stabilità 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa" del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014;
- Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015";



Per affrontare la difficile situazione di carenza di sbocchi occupazionali per i percettori di AA.SS. in deroga e di crisi aziendali caratterizzate da necessità di riorganizzazione delle aziende è possibile attivare un nuovo modello innovativo di reimpiego, per il reinserimento del personale in esubero, in cui vengono condivisi e valorizzati sia i consolidati strumenti gestionali delle crisi occupazionali attivati in ambito pubblico che il know how delle Agenzie per il Lavoro nelle attività di outplacement, in un modello che riunisce attorno allo stesso tavolo i soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro.

Alla luce della

- riforma del mercato e delle politiche attive del lavoro (L. 92/2012);
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183, contenente le deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- in linea con gli obiettivi delle politiche regionali identificati nel Masterplan Campania *"Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro"* D.G.R. n. 482 del 26/09/2011, *incardinati sul principio di centralità della persona e sulla creazione di reti di servizi con il coinvolgimento delle Agenzie per il Lavoro, delle università, dei Cpl e di tutti gli operatori abilitati ad operare sul mercato del lavoro*,
- legge stabilità 2014- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *"Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa"* del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014, dove all'art. 2 si definiscono misure volte a favorire percorsi di placement e outplacement attraverso il coinvolgimento delle APL abilitate ai sensi del D.Lgs. 276/2003, e dei fondi bilaterali (legge n. 388 del 2000) a cui le APL sono associate per incrementare le risorse economiche da destinare ai percorsi formativi e di adeguamento delle competenze dei lavoratori interessati da processi di crisi industriali complesse.

La Regione Campania, con il presente avviso, **invita** le Agenzie per il Lavoro (d'ora in poi denominate APL) autorizzate ai sensi del D.Lgs 276/2003 attuativo della Legge 30/2003, a manifestare interesse per la realizzazione di interventi idonei alla ricollocazione nel mercato del lavoro di lavoratori percettori di AA.SS.

1 - Obiettivo generale dell'avviso

Il presente avviso pubblico si propone di realizzare interventi di ricollocazione professionale e di accompagnamento al lavoro destinati a lavoratori coinvolti in processi di crisi strutturale, percettori di AA.SS., utilizzando tecniche e metodologie innovative di placement individuale e outplacement collettivo, anticipando in via sperimentale l'applicazione del contratto di ricollocazione secondo quanto delineato nei primi decreti attuativi della legge delega n. 183/2014 in corso di approvazione. Coerentemente con quanto definito dalla Legge 92/2012 e s.m.i. tutti i lavoratori interessati dovranno beneficiare di:

- colloquio di orientamento individuale;
- azioni di orientamento anche collettivo, con formazione sulle modalità più efficaci di ricerca di occupazione adeguate al contesto produttivo territoriale;
- formazione della durata complessiva non inferiore a due settimane, adeguata allo sviluppo delle competenze professionali del disoccupato ed alla domanda di lavoro dell'area territoriale di residenza;
- una proposta di adesione ad iniziative di inserimento lavorativo.



Gli interventi di ricollocazione si realizzeranno nell'ambito della Rete dei servizi per l'impiego, intesa come sistema nel quale gli operatori pubblici e privati cooperano per costruire efficaci servizi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, con l'obiettivo di:

- favorire e sostenere la ricollocazione di lavoratori esclusi dai cicli produttivi ;
- raggiungere in modo efficace l'obiettivo della "ricollocazione" attraverso un processo guidato che accompagni e sostenga il lavoratore nella ricerca di una nuova collocazione lavorativa;
- sperimentare tecniche e metodologie di outplacement.

2 - Azione

L'intervento prevede **due tipologie** di azioni di accompagnamento alla ricollocazione lavorativa di lavoratori percettori di AA.SS., da affidare alle APL autorizzate per l'erogazione di servizi di politica attiva, attraverso il sistema pubblico dei Servizi per l'Impiego. In particolare:

- al servizio pubblico è affidato il ruolo di regia, di punto di contatto e informazione per il lavoratore, di eventuale sottoscrizione dell'atto di adesione al programma e di eventuale rinvio ai servizi specialistici;
- gli operatori privati saranno coinvolti per l'erogazione dei servizi specialistici e l'individuazione delle proposte di adesione ad iniziative di inserimento lavorativo e delle opportunità occupazionali.

Potranno usufruire dei servizi proposti dall'operatore privato, obbligatoriamente i lavoratori che avevano completato il percorso preliminare erogato dai Servizi pubblici per il lavoro, mentre gli altri procederanno alla scelta dei percorsi pubblici o privati.

Le due tipologie di azioni da affidare alle APL sono:

- ☞ ① Azione di Placement Individuale
- ☞ ② Azione di Outplacement Collettivo

Per l'azione A "Placement individuale"

Con l'azione di Placement individuale non si vuole semplicemente assistere il lavoratore, ma costruire un percorso di reinserimento differenziato e personalizzato, che tenga conto delle peculiarità del lavoratore e delle richieste dei settori produttivi del territorio.

La Regione Campania, trasmette all'Arlas gli elenchi dei lavoratori interessati che provvede a inserirli in una sezione dedicata del portale cliclavorocampania al quale fa capo funzionalmente e operativamente la rete dei servizi per il lavoro.

Attraverso il portale sono realizzate le operazioni di adesione al programma da parte dei lavoratori e il tracciamento delle prestazioni ad essi erogati dai servizi competenti.

Per l'attivazione del percorso di politiche attive, le APL definiranno per ciascun soggetto un progetto individuale di placement finalizzato alla ricollocazione lavorativa.

Sulla base dell'individuazione del bisogno dell'utente potranno essere utilizzati strumenti di orientamento diversificati (consulenza individuale, bilancio di Competenze e counseling), così come definiti dalla L.92/2012:

- Accoglienza del lavoratore, presa in carico ed erogazione dei servizi di orientamento al lavoro individuale entro 30 gg. dalla assegnazione del lavoratore;
- Azione di orientamento di secondo livello e/o formazione/aggiornamento delle competenze adeguate alla domanda di lavoro dell'area territoriale, tra i due e quattro mesi dalla presa in carico del lavoratore;
- Proposizione, entro gli otto mesi dalla presa in carico, di un percorso di formazione/aggiornamento delle competenze se non già realizzato, e di almeno un colloquio di



selezione presso un'azienda, per posizioni compatibili con il profilo professionale del candidato, finalizzato all'incrocio domanda/offerta;

- Eventuale ricollocazione lavorativa (attivazione contratto lavorativo a tempo indeterminato, determinato o di somministrazione di almeno 12 mesi).

Per l'azione B "Outplacement Collettivo"

L'azione di outplacement collettivo, ha lo scopo di intervenire in situazioni di crisi strutturali legate ad interventi di situazioni temporanea di crisi, crisi aziendale, ristrutturazione o riorganizzazione aziendale, con lo scopo di attivare procedure di sostegno alla ricollocazione del personale in esubero.

Le aziende in CIGS in deroga, per crisi strutturale, sulla base di quanto previsto dalle Linee di indirizzo regionali, redigono un piano di gestione degli esuberanti, nel quale vengono indicate le concrete iniziative da realizzare per la gestione della crisi, ivi compreso il ricorso alle APL per l'attivazione di un percorso di outplacement specifico in favore dei propri lavoratori in esubero.

Le APL nel pianificare le attività di outplacement collettivo dovranno avvalersi di strumenti e metodologie, utili per sostenere i lavoratori nella ricollocazione, così come definiti dalla L.92/2012.

Per entrambe le azioni **(A e B)** i lavoratori, previa sottoscrizione del patto di servizio, potranno beneficiare di percorsi di formazione finalizzati all'adeguamento/aggiornamento di competenze specifiche richieste dal mercato del lavoro, attivabili nell'ambito dell'erogazione dei servizi di politica attiva dalle APL coinvolte (Formazione finanziata con i fondi Forma.Temp). L'obiettivo è favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro allineando il più possibile le competenze richieste dal mercato del lavoro con quelle proprie dei soggetti da ricollocare.

3 - Destinatari

I Destinatari dell'azione sono i lavoratori percettori di AA.SS. in deroga, per crisi aziendali strutturali.

Il requisito dovrà essere posseduto dal lavoratore alla data di sottoscrizione del patto di servizio.

4 - Soggetti Proponenti/Attuatori

Possono aderire al presente Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement, esclusivamente le APL autorizzate ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.Lgs. 276/03 e ss.mm.ii, e in possesso di accreditamento anche provvisorio dalla Regione Campania. Le APL, che a seguito del presente avviso/bando, risulteranno idonee saranno inserite in un elenco regionale, e riceveranno una profilazione sul portale cliclavorocampania che le abilita temporaneamente all'erogazione dei servizi sul territorio. Con successivo atto,

- sarà individuata apposita commissione costituita da personale dipendente incaricata alla verifica dell'ammissibilità della manifestazione d'interesse
- sarà approvato lo schema di convenzione e, sulla base delle adesioni ricevute, saranno definite le modalità di attribuzione dei lavoratori alle APL.

5 – Parametro di costo standard e Intensità del contributo

La quota riconosciuta al soggetto attuatore è subordinata all'effettiva partecipazione da parte del destinatario ai servizi previsti dall'intervento di placement o di outplacement.

Il finanziamento è riconosciuto al soggetto attuatore in base alle azioni erogate ed ai risultati occupazionali conseguiti. Il costo dell'attività di orientamento è calcolato secondo il parametro stabilito dalla nota metodologica per la determinazione delle Unità di costo Standard dell'AdG al PO FSE 2007/2013, recepita dai servizi della Commissione, che fissa in euro 34,00 il costo orario standard per i servizi di orientamento



I progetti ammessi a finanziamento sono rendicontati secondo la modalità dei costi standard sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività.

Pertanto, l'intensità del contributo per l'Azione di **natura orientativa** è così determinata:

- Fino a un massimo di Euro 160 prevedendo fino a un max di 5 ore di orientamento per ciascun lavoratore destinatario di azioni di natura orientativa (rilevazione delle esperienze pregresse, analisi delle spendibilità professionali, definizione di progetti professionali, tecniche di ricerca del lavoro, etc.).

Azione di ricollocazione :

- Euro 3.000. a seguito dell'intervento di orientamento/formazione ed assunzione con contratto a tempo indeterminato. A favore delle aziende che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato, anche part-time non inferiore a 20 ore settimanali, potrà essere riconosciuto, per ogni singolo lavoratore assunto, un contributo una tantum di Euro 7.000. Tali richieste dovranno essere inoltrate alla Regione Campania, utilizzando i format allegati all'Avviso, comprensivo della documentazione ivi richiesta al seguente indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it L'azienda interessata potrà inoltrare la/le richiesta/e di contributo, trascorsi minimo 6 (sei) e non oltre 9 (nove) mesi dall'avvenuta/e assunzione/i;
- Euro 2.000 a seguito dell'intervento di orientamento/formazione ed assunzione con contratto a tempo determinato per un periodo non inferiore a 12 mesi
- Euro 1.000 a seguito dell'intervento di orientamento/formazione ed assunzione con contratto di somministrazione non inferiore a 9 mesi

6 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni

Le candidature dovranno pervenire a far data dal 12/01/2015 e non oltre il 12/02/2015

Nella domanda di candidatura i soggetti interessati dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli, nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto di partecipazione all'Avviso e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica accedendo all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it per la registrazione on line e la compilazione della modulistica.

Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC).

E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda, sulla modulistica e sugli eventuali ulteriori documenti. La firma digitale apposta sui documenti equivale alla firma in originale.

7 – Ammissibilità e Valutazione

Saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti richiesti all'art. 4.
- pervenute entro i termini previsti all'art.6
- corredate di tutti gli allegati richiesti:
 - All. A1 – Manifestazione di interesse
 - All. A2 – Formulario



L'Amministrazione regionale procederà a redigere l'elenco dei soggetti ammessi ed a pubblicarlo sul BURC e sul sito regionale www.regione.campania.it.

Non verranno ammesse le candidature:

- pervenute oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- non compilate secondo la modulistica opportunamente predisposta o comunque mancanti delle informazioni e dei documenti ivi richiesti;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'art. 4;

8 – Documentazione a corredo

1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 38, comma 3, 46 e 47 del D. P. R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con cui il titolare o il legale rappresentante della APL attesti

- di essere il legale rappresentante della APL specificandone forma giuridica, denominazione e sede legale, che l'APL, legalmente rappresentata, è iscritta al Registro delle ditte/imprese presso la competente CCIAA (o equivalente nel caso di impresa soggetta ad obblighi di iscrizione diversa) indicando il settore di attività professionale;
- che l'APL, legalmente rappresentata, operante su base nazionale o regionale, è debitamente iscritta, direttamente o automaticamente mediante iscrizione alle sezioni I) o III), alla sezione V) "agenzie di supporto alla ricollocazione professionale" dell'Albo delle agenzie per il lavoro, istituito ai sensi del comma 1 del citato articolo 4 D.lgs. n° 276/2003 con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 dicembre 2003, ed è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di supporto alla ricollocazione professionale, di cui al predetto D.M. Lavoro e Politiche Sociali 23/12/2003, e che nell'ultimo BIENNIO ha realizzato servizi di supporto al ricollocamento di lavoratori provenienti da aziende in crisi e di disoccupati;
- che l'APL, legalmente rappresentata, non si trova in stato di sospensione dell'attività commerciale o in stato liquidazione o di fallimento, non ha presentato domanda di concordato preventivo e non si trova in qualsiasi altra situazione equivalente, a quelle predette, secondo la legislazione italiana e che tali eventi non si sono verificati nell'ultimo quinquennio né sono in corso a carico dell'impresa procedimenti per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere stato oggetto di sentenza di applicazione della pena su richiesta, secondo la legislazione penale italiana;
- che l'APL, legalmente rappresentata, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse nonché dei contributi assistenziali e previdenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;

2) Copia (visibile) del documento di identità del legale rappresentante

3) Curriculum della APL

4) Organigramma e funzionigramma della APL

5) N. 3 CV delle risorse umane impegnate nell'intervento (max di 3 pagine, con l'indicazione del ruolo assunto nell'intervento).

9 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte all'intervento in oggetto, sono quantificate in Euro 20.000.000 al valere sul **Piano di Azione e Coesione III^a riprogrammazione** - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2



10 – Convenzione

I soggetti ammessi a finanziamento sottoscriveranno una **Convenzione** con la Regione Campania, approvata con successivo atto, nella quale saranno disciplinate le condizioni da rispettare, gli obblighi da assumere, le modalità di realizzazione delle attività, la tempistica, il monitoraggio delle azioni, le modalità di liquidazione del contributo e relative modalità di rendicontazione.

11 - Tempistica dell'intervento

L'Intervento di cui al presente Avviso dovrà essere avviato **entro 15 giorni** dalla sottoscrizione della **Convenzione** e dovrà in ogni caso concludersi, compresa la rendicontazione finale, entro e non oltre il 31/12/2016

12 – Modalità di liquidazione

Il finanziamento è riconosciuto al soggetto attuatore in base alla rendicontazione delle azioni erogate ed ai risultati occupazionali conseguiti, così come esplicitato nella Convenzione.

13 - Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

14 – Informativa e Pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

15 – Protocollo di Legalità

In applicazione della normativa antimafia vigente, prima della liquidazione dell'importo spettante a seguito di rendicontazione delle azioni erogate ed ai risultati occupazionali conseguiti, si procederà a valutare, in base all'importo concesso, se il soggetto proponente è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 – comma 2 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007. Nei casi previsti dalla normativa vigente di obbligo di richiesta dell'informativa antimafia, la Regione, vista la persistente condizione congiunturale di crisi economica ed

occupazionale e la conseguente sempre più pressante necessità di sostenere non solo il tessuto economico regionale, ma anche l'inserimento occupazionale dei giovani campani con un contestuale innalzamento delle loro qualità professionali, procederà alla sottoscrizione della convenzione il giorno dopo l'invio della richiesta antimafia.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Assessorato al Lavoro
e alla Formazione*

16 – Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari attualmente in corso e secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo PO FSE _